

Cardarelli, «congelato» il piano del dg

La sanità Intervento della Regione, si attende anche la pronuncia del Tribunale amministrativo

Promozioni e incarichi: la partita è rinviata
soddisfatti i sindacati

La lunga querelle sugli atti aziendali del Cardarelli e le successive contestazioni dei sindacati dei medici ospedalieri si arricchisce di una nuova puntata. Con una lettera al direttore generale dell'ospedale vomerese, Rocco Granata, inviata dal sub-commissario ad acta Ettore Cinque, si chiede infatti al manager di sospendere il provvedimento in attesa di un nuovo procedimento che venga ratificato dall'organismo regionale.

La deliberazione è stata formulata dopo un incontro in Regione tra al V commissione regionale sanità e i rappresentanti dei sindacati Aaroi-Emac, Cimo-Asmd, Cgil Medici, Cisl Medici, Fassis-Snr, Federazione Medici, Fesmes-Sinafo.

In una nota i rappresentanti sindacali scrivono: «La commissione ha preso atto delle motivazioni che hanno condotto l'intersindacale ad impugnare le recenti disposizioni aziendali. Al termine della audizione il presidente Schiano ha informato che il sub commissario ad acta ha indirizzato al dg Granata una nota con cui lo invita a procedere alla revoca della delibera con la quale si era proceduto "alla istituzione ed al conferimento di nuovi incarichi di responsabilità di Unità operative semplici e semplici dipartimentali". La nota precisa che "la detta disposizione contrasta con quanto previsto dal decreto commissariale che riserva alla competenza del commissario ad acta l'approvazione dell'atto aziendale". E che sarà pertan-

to necessario che il dg del Cardarelli "proceda alla revoca del provvedimento in parola, nelle more della definizione del procedimento diretto all'approvazione

dell'Atto aziendale».

Insomma ora la parola passa nuovamente a Granata. Nel frattempo il provvedimento che porta la sua firma viene sospeso. Sulla questione interviene anche Franco Verde, dell'Anaa-Asso-med, il sindacato dei medici ospedalieri ce in una nota scrive: «L'intervento della Regione sulla vicenda atto aziendale Cardarelli, è puntuale rispetto alla situazione di tensione creata dal percorso confuso, autoritario e poco realistico messo in piedi da Granata. Spero che la nota della Regione ed il giudizio del Tar, atteso per il 27 febbraio, possano aiutare rispetto ad una soluzione confusa di cui sono vittime i dirigenti del Cardarelli. Sia chiaro comunque - a tutti i ricorrenti che prima o poi - come convenuto dai sindacati nel Maggio 2013, le strutture semplici diminuiranno inevitabilmente di 103 unità e che i primari saranno per legge - e con meccanismi trasparenti a proporre linee di attività e nominativi dei responsabili di tale attività».

m.l.p.

Il caso

Taglio delle unità e incarichi contestati al nosocomio è tutto da rifare

